



## **ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 BOLOGNA**

Codice Meccanografico: **BOIC87800G** Codice Fiscale: **91357350379**

Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna

Sede amministrativa temporanea: Via Pascoli n. 5, 40124 Bologna Tel. 051/584082 - 051/330374 - Fax 051/6449146

e-mail: **segreteria@ic19bologna.gov.it** - **boic87800g@istruzione.it** - PEC: **boic87800g@pec.istruzione.it** –

Sito web: **www.ic19bologna.gov.it**

Codice Univoco per la fatturazione elettronica: **UF8F2Z** - IBAN **IT59C0760102400001015678863**

Scuola dell'Infanzia e Primaria "I.O.R.", via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132

Scuola Primaria "Adele Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel./Fax 051/585828

Scuola Primaria "Mario Longhena", Via di Casaglia n. 39, 40135 Bologna - Tel./Fax 051/6143644

Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana", Via D'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel. 051/582283 Fax 051/582428

# **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ**

## **ANNO SCOLASTICO 2013 - 2014**

## **Sommario**

- 1- Introduzione
- 2- Monitoraggio situazione attuale
- 3- Monitoraggio programmazione
- 4- Punti di criticità e di forza.
- 5- Descrizione obiettivi
- 6- Modello di PEI
- 7- Modello di PDP
- 8- Modello di verbale di riunione del gruppo operativo
- 9- Protocollo di accoglienza per studenti non italofoni
- 10- Criteri di valutazione
- 11- Allegati

## Introduzione

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 è stato elaborato per l'anno scolastico 2013- 2014 il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

Scopo del P.A.I. È quello di fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del POF di cui è parte integrante.

*Il P.A.I. va inteso come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola “per tutti e per ciascuno”. Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'autoconoscenza e alla pianificazione , da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione.*

Nelle pagine che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello d'inclusività del nostro istituto scolastico.

Il concetto d'inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema scuola una nuova impostazione con importanti modifiche che devono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria.

Il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana e prevede la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per tutti gli studenti della scuola.

Il documento redatto non vuol avere carattere definitivo ma intende proporsi come punto di partenza e di riflessione per ulteriori, eventuali modifiche e approfondimenti.

## SITUAZIONE ATTUALE

RILEVAZIONE	N°
1- ALUNNI CERTIFICATI IN BASE ALLA LEGGE 104/92	
Plesso <i>Fontana</i>	4
Plesso <i>Longhena</i>	7
Plesso <i>Cremonini Ongaro</i>	3
Istituto ortopedico <i>Rizzoli</i>	/
2- ALUNNI CON SEGNALAZIONI DSA IN BASE ALLA LEGGE 170/2010	
Plesso <i>Fontana</i>	4
Plesso <i>Longhena</i>	9
Plesso <i>Cremonini Ongaro</i>	8
Istituto ortopedico <i>Rizzoli</i>	/
3- ALUNNI IN PARTICOLARI CONDIZIONI DI SALUTE	
Plesso <i>Fontana</i>	1
Plesso <i>Longhena</i>	/
Plesso <i>Cremonini Ongaro</i>	/
Istituto ortopedico <i>Rizzoli</i>	Num. variabile
4- ALUNNI STRANIERI NON ALFABETIZZATI IN LINGUA ITALIANA O CON ALFABETIZZAZIONE INSUFFICIENTE RISPETTO ALLE NECESSITA' DI STUDIO	
Plesso <i>Fontana</i>	5
Plesso <i>Longhena</i>	/
Plesso <i>Cremonini Ongaro</i>	6
Istituto ortopedico <i>Rizzoli</i>	/
5- ALUNNI CON DISAGIO SOCIO-ECONOMICO E/O CULTURALE E/O RELAZIONALE	
Plesso <i>Fontana</i>	
Plesso <i>Longhena</i>	
Plesso <i>Cremonini Ongaro</i>	
Istituto ortopedico <i>Rizzoli</i>	

<b>PROGRAMMAZIONE</b>	
RILEVAZIONE	N°
<b>1- PIANI DIDATTICI PERSONALIZZATI</b> in presenza di certificazione medica	
Plesso <i>Fontana</i>	4
Plesso <i>Longhena</i>	9
Plesso <i>Cremonini Ongaro</i>	8
Istituto ortopedico <i>Rizzoli</i>	/
<b>2- PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI</b> per alunni stranieri	
Plesso <i>Fontana</i>	1
Plesso <i>Longhena</i>	/
Plesso <i>Cremonini Ongaro</i>	1
Istituto ortopedico <i>Rizzoli</i>	/
<b>3- PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI</b> per alunni BES	
Plesso <i>Fontana</i>	
Plesso <i>Longhena</i>	
Plesso <i>Cremonini Ongaro</i>	
Istituto ortopedico <i>Rizzoli</i>	
<b>4- PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI</b>	
Plesso <i>Fontana</i>	4
Plesso <i>Longhena</i>	7
Plesso <i>Cremonini Ongaro</i>	3
Istituto ortopedico <i>Rizzoli</i>	/
<b>RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE</b>	
1- INSEGNANTI DI SOSTEGNO	7
2- INSEGNANTI DI CLASSE	46
3- EDUCATORI	9
4- FUNZIONI STRUMENTALI DI COORDINAMENTO	9

Le insegnanti della scuola in ospedale si trovano nell'impossibilità di inserire dati numerici in riferimento agli alunni certificati, in quanto le presenze avvengono sulla base dei ricoveri giornalieri e le informazioni sono date a voce dai genitori.

## **PUNTI DI CRITICITA'**

- 1- Scarsità di risorse economiche e numero insufficiente degli insegnanti di sostegno a favore degli alunni con disabilità.
- 2- Scarse e tardive risorse finanziarie per corsi di italiano L2 e per interventi sugli alunni con DSA o con disagio.
- 3- Assenza di sportello d'ascolto con psicologo o psicopedagogo.
- 4- Difficoltà di comunicazione che coinvolgono docenti e famiglie nei riguardi degli operatori del servizio socio-sanitario.
- 5- Classi sovraffollate a causa di carenza di organico e di aule.
- 6- Assenza di una Funzione Strumentale dedicata alla definizione di un piano d'aggiornamento d'Istituto.

## **PUNTI DI FORZA**

- 1- Presenza di sussidi economici , di educatori e di esperti forniti dal Comune di Bologna per realizzare progetti didattico-educativi a favore degli alunni segnalati.
- 2- Convenzione tra il comune di Bologna, quartiere S.Stefano, e l'Istituto Comprensivo sulle modalità operative volte al raggiungimento di specifici obiettivi formativi per una crescita inclusiva del sistema scolastico. (vedi allegato 6)

## **OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITA'** **ANNO SCOLASTICO 2013- 2014**

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (G.L.I.), costituito da docenti funzioni strumentali, convocato e presieduto dalla dirigente, attua una politica condivisa di promozione dell'inclusività. In particolare:

1- Promuove attività di raccordo tra le diverse realtà coinvolte: scuola, ASL, famiglie, enti territoriali, associazioni...

2- Elabora il Piano annuale per l'inclusività in raccordo con le diverse realtà scolastiche dell'istituto.

3- Inserisce il Piano annuale per l'inclusività nel POF con approvazione da parte del Collegio dei Docenti.

4- Coinvolge le famiglie degli studenti attraverso:

- incontri di informazione, sensibilizzazione e confronto tra genitori e docenti;
- l'elaborazione condivisa del PEI o del PDP;
- il supporto da parte della scuola nella gestione dei rapporti con gli operatori del servizio socio-sanitario e dei servizi sociali.

5- Informa docenti, personale scolastico, genitori circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica inclusiva.

6- Promuove attività di aggiornamento professionale specifico rivolte a docenti e iniziative di formazione dedicate alle famiglie.

7- Attua strategie di rete tra scuole del territorio.

8- Valorizza la funzione specifica dell'insegnante di sostegno come supporto alla classe per l'integrazione dell'alunno disabile. Pertanto l'insegnante in collaborazione con il team docente, si occupa della progettazione specifica e realizzazione di laboratori che vedano coinvolti gli alunni della classe e della scuola, in tutti i momenti della vita scolastica.



## **ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 BOLOGNA**

Codice Meccanografico: **BOIC87800G** Codice Fiscale: **91357350379**

Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna

Sede amministrativa temporanea: Via Pascoli n. 5, 40124 Bologna Tel. 051/584082 - 051/330374 - Fax 051/6449146

e-mail: **segreteria@ic19bologna.gov.it** - **boic87800g@istruzione.it** - PEC: **boic87800g@pec.istruzione.it** –

Sito web: [www.ic19bologna.gov.it](http://www.ic19bologna.gov.it)

Codice Univoco per la fatturazione elettronica: **UF8F2Z** - IBAN **IT59C0760102400001015678863**

Scuola dell'Infanzia e Primaria "I.O.R.", via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132

Scuola Primaria "Adele Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel./Fax 051/585828

Scuola Primaria "Mario Longhena", Via di Casaglia n. 39, 40135 Bologna - Tel./Fax 051/6143644

Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana", Via D'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel. 051/582283 Fax 051/582428

## **PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO**

(L. 104/92 – C.M. 258/83, C.M. 250/85, Accordo di Programma Prov. Di Bologna 2008/2013)

### **P.E.I.**

**ALUNNO.....**

**CLASSE.....**

**A.S.....**

## PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Istituzione scolastica:

Plesso:

Anno Scolastico:

Classe Frequentata:

Cognome e nome dell'allievo:

Data e luogo di nascita:

Residenza:

Domicilio (se diverso dalla residenza)

Scuola e classe di provenienza:

1. EVENTUALI NOTIZIE SULLA SCUOLA E SULLA CLASSE.
2. RISORSE UMANE A SOSTEGNO DEL PROCESSO DI INTEGRAZIONE IN AGGIUNTA AI DOCENTI DISCIPLINARI ASSEGNATI ALLA CLASSE.
3. L'ALUNNO UTILIZZA (completare la tabella).

	SI	NO
La mensa tutti i giorni		
La mensa saltuariamente		
Somministrazione di farmaci		
Trasporto speciale		
Trasporto speciale con ascensore		
Bagno attrezzato		
Sedia a rotelle		
Banco speciale		
Calcolatore		
Ambiente di riposo esterno alla classe		
Strumenti e ausili particolare		
P.C. touch		
Altro		



8. DEFINIZIONE DELLE FINALITA' GENERALI DEL PROGETTO.

9. MEZZI, STRUMENTI, AUSILI.

10. MODALITA' DI LAVORO, METODOLOGIA, TEMPI.

11. ATTIVITA' MIRATE, LABORATORI, ECC.

12. VERIFICHE E VALUTAZIONI.

Il seguente Piano Educativo verrà sottoposto a verifica e conseguente ridefinizione periodica in qualsiasi momento in cui il Gruppo Operativo, su proposta di uno qualunque dei suoi componenti, ne ravvisi la necessità.

Sono previsti 2 incontri annuali del Gruppo Operativo, composto da: docenti, educatore, referente ASL e genitori dell'alunno.

Firma del Dirigente .....

Firme del team docente

.....

.....

.....

Insegnante di Sostegno

.....

Educatore

.....

Firma dei Genitori

.....

Data di approvazione del P.E.I.....



## ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 BOLOGNA

Codice Meccanografico: **BOIC87800G** Codice Fiscale: **91357350379**

Sede legale: Via d'Azeglio n. 82, 40123 Bologna

Sede amministrativa temporanea: Via Pascoli n. 5, 40124 Bologna Tel. 051/584082 - 051/330374 - Fax 051/6449146

e-mail: **segreteria@ic19bologna.gov.it** - **boic87800g@istruzione.it** - PEC: **boic87800g@pec.istruzione.it** –

Sito web: [www.ic19bologna.gov.it](http://www.ic19bologna.gov.it)

Codice Univoco per la fatturazione elettronica: **UF8F2Z** - IBAN **IT59C0760102400001015678863**

Scuola dell'Infanzia e Primaria "I.O.R.", via G. C. Pupilli n. 1, 40136 Bologna - Tel. 051/6366132

Scuola Primaria "Adele Cremonini-Ongaro", Via Bellombra n. 28, 40136 Bologna - Tel./Fax 051/585828

Scuola Primaria "Mario Longhena", Via di Casaglia n. 39, 40135 Bologna - Tel./Fax 051/6143644

Scuola Secondaria di I grado "Lavinia Fontana", Via D'Azeglio n. 82, 40123 Bologna - Tel. 051/582283 Fax 051/582428

### Piano Didattico Personalizzato per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)\*

#### 1. Dati dell'alunno

Anno scolastico: ...../.....

Nome e Cognome:.....

nato/a il ...../...../..... a.....

Residente a:..... in

Via..... n ..... prov.....

Tel: ..... e-mail.....

Classe:..... Sezione:..... sede

.....

*\*Il PDP viene redatto collegialmente dal Consiglio di Classe e concordato con la famiglia.*

#### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 "Iniziativa relative alla dislessia"

- Legge 8 ottobre 2010, n 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"

- Nota Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna n 12792 del 25/10/2010 "Legge n 170 – Sostegno e promozione del successo scolastico degli studenti con DSA in Emilia Romagna – il rapporto genitori e scuola per il successo scolastico".

- Decreto n 5669 MIUR del 12 luglio 2011 e Allegato al Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento".

#### **2. Diagnosi**

Segnalazione diagnostica alla scuola redatta da:  AUSL  privato

Il ...../...../..... dal dott. : .....  neuropsichiatra  psicologo

### 3. Tipologia del disturbo (dalla diagnosi )

- |   |          |                                |                                |                                 |
|---|----------|--------------------------------|--------------------------------|---------------------------------|
| <input type="checkbox"/> <b>Dislessia</b>     | di grado | <input type="checkbox"/> lieve | <input type="checkbox"/> medio | <input type="checkbox"/> severo |
| <input type="checkbox"/> <b>Disgrafia</b>     | di grado | <input type="checkbox"/> lieve | <input type="checkbox"/> medio | <input type="checkbox"/> severo |
| <input type="checkbox"/> <b>Disortografia</b> | di grado | <input type="checkbox"/> lieve | <input type="checkbox"/> medio | <input type="checkbox"/> severo |
| <input type="checkbox"/> <b>Discalculia</b>   | di grado | <input type="checkbox"/> lieve | <input type="checkbox"/> medio | <input type="checkbox"/> severo |

**Diagnosi e relativi Codici ICD10 riportati (dalla diagnosi o dalla segnalazione specialistica):**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

### 4. Informazioni dalla famiglia.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

### 5. Interventi educativo-riabilitativi extrascolastici

- Logopedia                      Tempi: .....
- Tutor                              Tempi:.....
- Modalità di lavoro: .....

### 6. Osservazioni delle abilità strumentali e informazioni utili

Eventualmente desumibili dalla diagnosi o da un'osservazione sistematica dell'alunno.

#### **Letture:**

- stentata
- lenta
- con sostituzioni (legge una parola per un'altra)
- con scambio di grafemi (b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)

#### **Scrittura**

- lenta
- normale
- veloce
- solo in stampato maiuscolo

#### **Difficoltà ortografiche:**

- errori fonologici (omissioni, sostituzioni, omissioni/aggiunte, inversioni, scambio grafemi b-p, b-d, f-v, r-l, q-p, a-e)
- errori non fonologici (fusioni illegali, raddoppiamenti, accenti, scambio di grafema omofono, non omografo)
- errori fonetici (scambio di suoni, inversioni, migrazioni, omissioni, inserzioni...)
- difficoltà a comporre testi (personali, descrittivi, narrativi, argomentativi,...)
- difficoltà nel seguire la dettatura

- difficoltà nella copia (lavagna/testo o testo/testo...)
- difficoltà grammaticali e sintattiche
- problemi di lentezza nello scrivere
- problemi di realizzazione e regolarità del tratto grafico

**Calcolo**

- difficoltà nel ragionamento logico
- errori di processamento numerico (difficoltà nel leggere e scrivere i numeri, negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)
- difficoltà di uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)
- scarsa comprensione del testo in un problema

**Proprietà linguistica**

- difficoltà di esposizione orale e di organizzazione del discorso (difficoltà nel riassumere dati ed argomenti)
- difficoltà o confusione nel ricordare nomi e date

**7. Caratteristiche del processo di apprendimento**

**Eventualmente desumibili dalla diagnosi o da un'osservazione sistematica dell'alunno**

- lentezza ed errori nella lettura cui può conseguire difficoltà nella comprensione del testo;
- difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura che rende difficile o impossibile eseguire contemporaneamente due procedimenti (ascoltare e scrivere, ascoltare e seguire sul testo);
- difficoltà nell'espressione della lingua scritta. Disortografia e disgrafia.
- difficoltà nel recuperare rapidamente dalla memoria nozioni già acquisite e comprese, cui consegue difficoltà e lentezza nell'esposizione durante le interrogazioni.
- difficoltà nella lingua straniera (comprensione, lettura e scrittura).
- scarse capacità di concentrazione prolungata
- facile stancabilità e lentezza nei tempi di recupero.

**Difficoltà nel memorizzare:**

- tabelline, formule, algoritmi, forme grammaticali
- sequenze e procedure,
- categorizzazioni, nomi dei tempi verbali, nomi delle strutture grammaticali italiane e straniere...

**Nello svolgimento di un compito assegnato a scuola:**

**Grado di autonomia:**  insufficiente  scarso  buono  ottimo

- ricorre all'aiuto dell'insegnante per ulteriori spiegazioni
- ricorre all'aiuto di un compagno
- utilizza strumenti compensativi

**Punti di forza**

**dell'alunno/a:**.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....

**Strategie didattiche da mettere in atto:**

- consolidamento didattico individuale
- recupero didattico individuale
- lavoro di gruppo in laboratorio
- lavoro in piccoli gruppi (cooperative learning)
- lavoro sulla conoscenza dei disturbi specifici dell'apprendimento (in classe)

**Parte da compilare con la collaborazione dei genitori ai fini di una conoscenza più approfondita e completa della situazione dell'alunno.**

**Autostima dell'alunno/a**

- nulla o scarsa       sufficiente       buona       esagerata

**Nello svolgimento dei compiti a casa:**

**Strategie utilizzate nello studio:**

- sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi e/o mappe autonomamente...  
 utilizza schemi e/o mappe fatte da altri (insegnanti, tutor, genitori...)  
 elabora il testo scritto al computer, utilizzando il correttore ortografico e/o la sintesi vocale....

**Grado di autonomia dell'alunno/a:**

- insufficiente       scarso       buono       ottimo

**Eventuali aiuti:**

- ricorre all'aiuto di un tutor  
 ricorre all'aiuto di un genitore  
 ricorre all'aiuto di un compagno  
 utilizza strumenti compensativi

**Strumenti da utilizzare a casa:**

- strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico)  
 tecnologia di sintesi vocale  
 testi semplificati e/o ridotti  
 fotocopie  
 schemi e mappe  
 appunti scritti E al pc  
 registrazioni digitali  
 materiali multimediali (video, simulazioni...)  
 testi con immagini strettamente attinenti al testo  
 testi adattati con ampie spaziature e interlinee



# A

## MISURE DISPENSATIVE (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) , INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE , CRITERI DI VALUTAZIONE

- 1– Dispensa dalla presentazione dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento (corsivo maiuscolo e minuscolo, stampato maiuscolo e minuscolo)
  - 2– Dispensa dall'uso del corsivo
  - 3– Dispensa dall'uso dello stampato minuscolo
  - 4– Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
  - 5– Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
  - 6– Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie (in quanto vi è una notevole difficoltà nel ricordare nomi, termini tecnici e definizioni)
  - 7– Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
  - 8– Dispensa dai tempi standard (prevedendo, ove necessario, una riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi)
  - 9– Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
  - 10– Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie evitando possibilmente di richiedere prestazioni nelle ultime ore
  - 11– Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
  - 12– Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato (font “*senza grazie*”: Arial, Trebuchet, Verdana carattere 12-14 interlinea 1,5/2) ortografico, sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
  - 13– Nella videoscrittura rispetto e utilizzo dei criteri di accessibilità: Font “*senza grazie*” (Arial, Trebuchet, Verdana), carattere 14-16, interlinea 1,5/2, spaziatura espansa, testo non giustificato.
  - 14– Elasticità nella richiesta di esecuzione dei compiti a casa, per i quali si cercherà di istituire un produttivo rapporto scuola-famiglia (tutor)
  - 15– Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare più supporti (videoscrittura, correttore ortografico, sintesi vocale)
  - 16– Accordo sui tempi e sui modi delle interrogazioni su parti limitate e concordate del programma, evitando di spostare le date fissate
  - 17– Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi non considerando errori ortografici
  - 18– Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale) riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
  - 19– Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
  - 20– Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
  - 21– Valorizzazione dei successi sugli insuccessi al fine di elevare l'autostima e le motivazioni di studio
  - 22– Favorire situazioni di apprendimento cooperativo tra compagni (anche con diversi ruoli)
  - 23– Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
  - 24– Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
  - 25– Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
  - 26– Altro
-

# B

## STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)

- 1– Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) per l'italiano e le lingue straniere, con tecnologie di sintesi vocale (in scrittura e lettura)
  - 2– Utilizzo del computer fornito di stampante e scanner con OCR per digitalizzare i testi cartacei
  - 3– Utilizzo della sintesi vocale in scrittura e lettura (se disponibile, anche per le lingue straniere)
  - 4– Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).
  - 5– Utilizzo del registratore digitale per uso autonomo
  - 6– Utilizzo di libri e documenti digitali per lo studio o di testi digitalizzati con OCR
  - 7– Utilizzo, nella misura necessaria, di calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale) o ausili per il calcolo (linee dei numeri cartacee e non)
  - 8– Utilizzo di schemi e tabelle, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di grammatica (es. tabelle delle coniugazioni verbali...) come supporto durante compiti e verifiche
  - 9– Utilizzo di tavole, elaborate dal docente e/o dall'alunno, di matematica (es. formulari...) e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche
  - 10– Utilizzo di mappe e schemi (elaborate dal docente e/o dallo studente per sintetizzare e strutturare le informazioni) durante l'interrogazione, eventualmente anche su supporto digitalizzato (video presentazione), per facilitare il recupero delle informazioni e migliorare l'espressione verbale
  - 11– Utilizzo di diagrammi di flusso delle procedure didattiche
  - 12– Utilizzo di altri linguaggi e tecniche (ad esempio il linguaggio iconico e i video...) come veicoli che possono sostenere la comprensione dei testi e l'espressione
  - 13– Utilizzo di dizionari digitali su computer (cd rom, risorse on line)
  - 14– Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali) specificati nella tabella degli obiettivi
  - 15– Utilizzo di quaderni con righe e/o quadretti speciali
  - 16– Utilizzo di impugnatori facili per la corretta impugnatura delle penne
  - 17– Altro \_\_\_\_\_
- 

**NB:** In caso di esame di stato, gli strumenti adottati andranno indicati nel documento del 15 maggio (nota MPI n 1787/05 – MPI maggio 2007) in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti

I

IL PRESENTE PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO È STATO CONCORDATO E REDATTO IN DATA \_\_\_\_\_

Insegnanti:

Famiglia:

Alunno/a (se maggiorenne)

Referente Dsa



Δ) Attività settimanali programmate:

in classe

in luoghi diversi dalla  
classe.....

**BREVE SINTESI DEGLI INTERVENTI DEI PRESENTI ALL'INCONTRO**

.....

.....

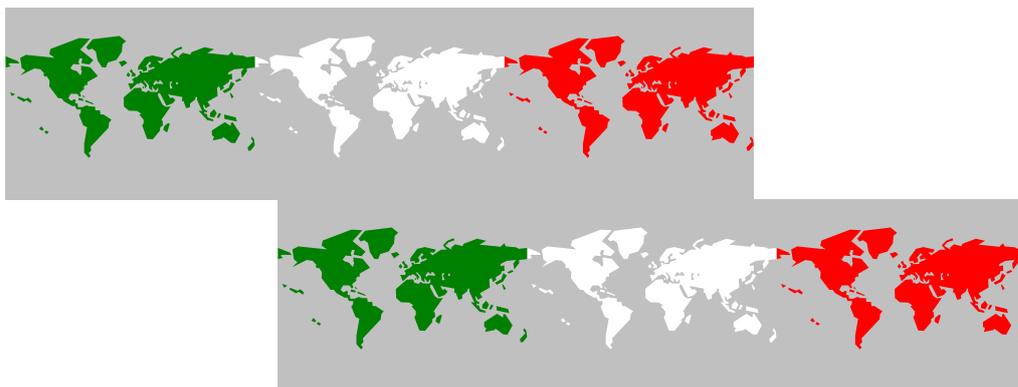
.....

.....

.....

.....

COMPONENTI DEL GRUPPO OPERATIVO	COGNOME E NOME	FIRMA
Delegato del Dirigente Scolastico		
Insegnanti di classe	..... ..... .....	
Insegnante di sostegno		
Educatore	.....	
Neuropsichiatra infantile		
Terapisti		



# Protocollo di Accoglienza

degli alunni non Italofoni



Istituto Comprensivo n° 19  
Bologna

Scuola Secondaria di 1° grado  
Lavinia Fontana

Scuole Primarie  
Cremonini Ongaro  
Mario Longhena

Scuola dell'infanzia e Primaria

“I.O.R.”

## **PREMESSA**

**Questo protocollo nasce con l'intento di pianificare le azioni d'inserimento degli alunni di lingua non italiana provenienti da Paesi altri, facilitandone l'ingresso nel nostro sistema scolastico.**

**Esso definisce prassi condivise di carattere organizzativo, amministrativo, comunicativo, educativo-didattiche, in base ai riferimenti normativi nazionali che negli ultimi quindici anni hanno gradualmente definito il tema dell'educazione interculturale e dell'integrazione degli alunni stranieri.**

**In Italia, di fronte all'emergenza del fenomeno migratorio, l'educazione interculturale è individuata inizialmente come risposta ai problemi degli alunni immigrati: in particolare, si è inteso disciplinare l'accesso generalizzato al diritto allo studio, l'apprendimento della lingua italiana e la valorizzazione della lingua e cultura d'origine<sup>1</sup>.**

**In seguito si è affermato il principio del coinvolgimento degli alunni italiani in un rapporto interattivo con gli alunni di lingua non italiana provenienti da Paesi altri, in funzione del reciproco arricchimento. Tale principio, introduce per la prima volta il concetto che l'educazione interculturale, anche in assenza di alunni stranieri nella classe, vada intesa come la forma migliore per prevenire e contrastare il razzismo, l'intolleranza e la formazione di stereotipi<sup>2</sup>. Quindi, con riferimento al trattato di Maastricht e ai documenti della Comunità Europea e del Consiglio d'Europa<sup>3</sup> anche la dimensione europea dell'insegnamento si colloca nel quadro dell'educazione interculturale.**

**Alla fine degli anni Novanta una serie di norme<sup>4</sup> pone particolare attenzione all'effettivo esercizio del diritto allo studio, e quindi sugli aspetti organizzativi della scuola, sull'insegnamento dell'italiano come seconda lingua, sul mantenimento della lingua e della cultura di origine, sulla formazione dei docenti e sull'integrazione sociale. In particolare con il DPR del 31 agosto 1999, n. 394 nasce il Protocollo, documento elaborato dai singoli Istituti, che disciplina le procedure di accoglienza e di integrazione degli alunni stranieri. Le successive circolari ministeriali attuative del suddetto DPR prevedono lo stanziamento di fondi aggiuntivi per la formazione dei docenti e per iniziative di sostegno per l'integrazione<sup>5</sup>.**

**Dopo la pronuncia del CNPI del 20/12/2005 riguardo al ruolo attivo che la scuola riveste in una società multiculturale, la C.M. n. 24, del 1 marzo 2006, Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, fornisce un quadro riassuntivo di indicazioni per l'organizzazione di misure volte all'inserimento degli alunni di lingua non italiana provenienti da Paesi altri e infine la circolare n. 28 del 15 marzo 2007 raccomanda alle commissioni esaminatrici di riservare particolare attenzione a tali alunni che ancora presentano difficoltà linguistiche.**

**Il 6 dicembre 2006, con Decreto Ministeriale, viene istituito l'Osservatorio per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale, articolato in un comitato scientifico composto da esperti del mondo accademico, culturale e sociale; in un comitato tecnico composto da rappresentanti degli Uffici del Ministero e in una Consulta dei principali istituti di ricerca, associazioni ed enti che lavorano nel campo dell'integrazione degli alunni stranieri. Gli ultimi provvedimenti ribadiscono tutto quanto previsto dalla normativa precedente<sup>6</sup>.**

---

<sup>1</sup> Cfr. C.M. 8/9/1989, n. 301, *Inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo. Promozione e coordinamento delle iniziative per l'esercizio del diritto allo studio.*

<sup>2</sup> Cfr. C.M. 22/7/1990, n. 205, *La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale*; cfr. la pronuncia del C.N.P.I. del 24/3/1993, *Razzismo e antisemitismo oggi: il ruolo della scuola.*

<sup>3</sup> Cfr. il documento *Il dialogo interculturale e la convivenza democratica*, diffuso con C.M. 2/3/1994, n. 73.

<sup>4</sup> Cfr. la legge n. 40 del 6 marzo 1998, art. 36; Decreto Legislativo del 25 luglio 1998, n. 286.

<sup>5</sup> Cfr. C.M. n.155/2001, attuativa degli articoli 5 e 29 del CCNL del comparto scuola; C.M. n. 160/2001.

<sup>6</sup>

Nota del MIUR del 22 ottobre 2008 del Dipartimento per l'Istruzione Direzione Generale per gli Ordinamenti del Sistema Nazionale di Istruzione e per l'Autonomia Scolastica. Ufficio Sesto, relativa alle modalità di inserimento o reinserimento nelle scuole italiane, degli studenti che abbiano effettuato i loro studi all'estero, oppure in una delle scuole straniere operanti in Italia, nonché le istruzioni sul riconoscimento dei titoli di studi esteri.

Circolare n. 4 del 15 gennaio 2009 *Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado, riguardanti l'anno scolastico 2009/2010.*

DPR 122/2009 art. 1 comma 9, in merito alla valutazione, recita: *I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.*

Il protocollo d'accoglienza è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti e rimane valido fino a quando non dovessero rendersi necessarie modifiche e integrazioni per mutate condizioni legislative e/o organizzative, o per l'insorgenza di nuovi bisogni legati al problema dell'inserimento degli alunni stranieri.

### **IL PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA DELINEA PRASSI CONDIVISE DI CARATTERE:**

- amministrativo e burocratico (iscrizione);
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
- educativo-didattico (proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, relazioni interculturali, alfabetizzazione in italiano come L2 rispetto alla lingua di origine);
- sociale (rapporti e collaborazione con il territorio).

#### **e PREVEDE:**

- l'istituzione formale della **COMMISSIONE D'ACCOGLIENZA** come articolazione del Collegio dei Docenti, che può costituirsi in sotto gruppi di lavoro nei vari plessi presenti nell'Istituto.

## **LA COMMISSIONE D'ACCOGLIENZA**

### **COMPOSIZIONE**

- È eletta dal Collegio dei docenti e rappresenta una sua articolazione;
- È rappresentativa di ogni scuola dell'istituto;
- È composta dal Dirigente scolastico e dai docenti incaricati, rappresentanti di ogni scuola.

### **COMPITI E COMPETENZE**

- di progettazione di azioni comuni all'interno dell'Istituto relative ad accoglienza, inserimento, facilitazione per gli alunni stranieri, anche al fine di accedere a risorse e finanziamenti;
- di accoglienza degli alunni nella scuola (prima relazione scuola/famiglia; proposta di assegnazione alla classe);
- di attivazione di corsi di italiano come Lingua seconda per i neo arrivati;
- di programmazione e raccordo tra i docenti delle classi coinvolte nell'inserimento degli alunni stranieri e il docente alfabetizzatore del laboratorio linguistico;
- di programmazione degli incontri tra i docenti referenti della Commissione stessa e gli altri insegnanti per affrontare temi e problematiche relative all'accoglienza e al percorso scolastico degli alunni stranieri;
- di raccordo tra le diverse realtà del territorio (ad esempio associazioni disponibili ed adatte ad attività extrascolastiche di alfabetizzazione o altro);
- di raccordo e collaborazione con le Amministrazioni e le realtà presenti sul territorio per costruire percorsi di formazione, scambio e condivisione di esperienze (per esempio Centri di Documentazione, Università, ecc.);
- di monitoraggio dei progetti e di verifica del Protocollo.

### **INCONTRI**

- la Commissione accoglienza, una volta costituita, si riunirà in caso di inserimento di alunni stranieri in corso d'anno e per progettare e monitorare le attività di cui sopra.

# **PROCEDURE DI ISCRIZIONE E AMMISSIONE**

## **L'ISCRIZIONE**

L'iscrizione rappresenta il primo passo d'accoglienza dell'alunno appena arrivato e della sua famiglia ed è lavoro assegnato agli **uffici di segreteria**.

### **La segreteria:**

- Accoglie le richieste d'iscrizione (chiedendo eventualmente il supporto di un mediatore linguistico culturale se verifica difficoltà linguistiche comunicative).
- Acquisisce l'opzione di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento di Religione Cattolica.
- Contatta un membro della Commissione per stabilire la data del primo colloquio tra l'alunno, la famiglia e i docenti referenti della Commissione accoglienza, predisponendo l'eventuale partecipazione del mediatore culturale se ne ravvisa la necessità.
- Invita l'alunno e la famiglia al colloquio con i docenti referenti della Commissione accoglienza.
- Raccoglie la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente).
- Iscrive l'alunno nella classe prescelta dalla Commissione e ne dà comunicazione scritta a tutti i docenti del CdC e del team
- Fornisce ai genitori stranieri materiali di informazione su: calendario scolastico, organizzazione della scuola e suo regolamento.

## **LA PRIMA CONOSCENZA; IL COLLOQUIO CON LA FAMIGLIA**

La prima conoscenza si realizza attraverso un colloquio tra i docenti referenti della Commissione accoglienza (o solo alcuni a ciò incaricati) e i genitori insieme all'alunno, eventualmente alla presenza di un mediatore linguistico.

Durante il primo incontro è necessario:

- raccogliere una serie di informazioni sull'alunno, sul suo percorso scolastico, sulla sua biografia linguistica;
- stabilire, almeno orientativamente le competenze linguistiche e i bisogni didattici, eventualmente per mezzo di test;
- fornire al docente coordinatore/team della classe di futuro inserimento tutti i dati utili alla prima accoglienza;

## **MATERIALI**

- Verbale del primo colloquio con la famiglia
- Scheda di rilevazione della biografia, della scolarità e della lingua del bambino straniero
- Esiti dei test di ingresso

## **PROCEDURA DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE**

***Procedure di assegnazione alle classi per gli alunni iscritti in corso d'anno e per gli alunni stranieri iscritti ad inizio d'anno, ma appena arrivati in Italia***

Entro una settimana dalla data d'iscrizione, dopo aver effettuato il colloquio con la famiglia e lo studente e dopo aver sentito il parere del Dirigente, che scioglie ogni riserva, la Commissione o un suo membro delegato, secondo le disposizioni normative del DPR 394/99 propone la sezione o la classe tenendo conto:

1. dell'età anagrafica<sup>7</sup>
2. del titolo di studio eventualmente già posseduto dall'alunno

---

<sup>7</sup> *"I minori stranieri vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il Collegio Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa.*

3. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza
4. delle caratteristiche della classe in cui sarà inserito (numero totale di alunni, di stranieri, di NAI, di certificati e di situazioni problematiche esistenti)
5. della presenza di un alunno di medesima nazionalità che possa aiutarlo nell'inserimento.

## **PROCEDURE DI ACCOGLIENZA E FACILITAZIONE**

### **IL CONSIGLIO DI CLASSE**

L'accoglienza e l'inserimento dell'alunno straniero nella classe assegnata è compito dell'**intero consiglio di classe/team**, i cui docenti:

- curano l'incontro con i compagni, prestando particolare attenzione al clima relazionale;
- favoriscono l'integrazione nella classe promuovendo attività di piccolo gruppo, cooperative learning, di contesto variato;
- progettano momenti specifici per rilevare le competenze in ingresso (verbali e non verbali);
- rilevano i bisogni specifici di apprendimento;
- individuano e programmano gli obiettivi di apprendimento, le scansioni periodiche e le azioni di supporto sia per l'apprendimento dell'italiano L2 che per gli apprendimenti disciplinari indicati nel **Piano di Studio Personalizzato** del CdC/team e delle singole discipline (vedi modello allegato). Il percorso deve essere formalizzato dai docenti, dopo una prima fase di osservazione e può essere rivisto e corretto dopo gli scrutini del primo quadrimestre.

Il percorso è lo strumento per aiutare gli studenti neo-inseriti a superare le iniziali difficoltà linguistiche, così come prescrive la legge.

- individuano modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina;
- effettuano una eventuale adozione dei libri individualizzata;
- propongono una valutazione - iniziale, in itinere, finale - strettamente collegata al percorso effettivamente svolto in relazione al **Piano di Studio Personalizzato**

### **MATERIALI**

- Piano di Studio Personalizzato del CdC/team e delle singole discipline

## **INTERVENTI DI FACILITAZIONE ATTIVATI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO**

Gli interventi che l'istituto può attivare sono:

- ore di alfabetizzazione fornite dal Comune di Bologna
- interventi di docenti dell'Istituto in orario curricolare o extracurricolare (ore aggiuntive a pagamento da prestarsi su gruppi misti di alunni di livello omogeneo)
- interventi di mediatori linguistici
- interventi di esperti esterni (progetti con cooperative, associazioni, ecc.)
- progetti di educazione interculturale

## **PROCEDURE DI VALUTAZIONE**

In sede di valutazione, il C.d.C./team, in base al percorso individualizzato (P.S.P), seguendo le *Linee guida* del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca<sup>8</sup>, può:

- adottare una valutazione "di percorso" , formulando un profilo generale sulla base della progettazione individualizzata (P.S.P), dell'impegno personale e tenendo conto delle valutazioni conseguite nei corsi di italiano L2 e/o nelle attività svolte con altri docenti

---

<sup>8</sup> C.M. n. 24, del 1 marzo 2006, *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri* .

Alla fine del primo trimestre/quadrimestre, soprattutto se l'inserimento dell'alunno è prossimo alla stesura dei documenti di valutazione, il Consiglio di Classe/team, dopo aver preso in esame gli elementi sopra indicati, potrà esprimere, in ogni singola disciplina, anche nel caso in cui l'alunno partecipi parzialmente alle attività didattiche, una valutazione di questo tipo:

- **"La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana"**

Oppure:

- **"La valutazione espressa fa riferimento al P.S.P. (Piano di Studio Personalizzato), programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana"**

Nel caso di alunni, inseriti dopo il mese di marzo, per i quali non è stato possibile effettuare percorsi di studio individualizzati di durata significativa, si consiglia di procedere come sopra e di subordinare l'eventuale ipotesi di bocciatura alla luce dei seguenti elementi:

- il grado di inserimento nel gruppo classe
- il livello di maturità fisica e psichica rispetto al gruppo in cui è inserito o dovrebbe essere inserito
- il possesso delle competenze extralinguistiche acquisite nel percorso scolastico
- i risultati del lavoro svolto con l'insegnante di italiano L2 o con eventuali docenti che hanno svolto attività con l'alunno
- la motivazione, l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento emerse/dimostrate.

### **La valutazione di fine anno**

Questa valutazione è la base per il passaggio o meno alla classe successiva e dunque deve essere formulata.

Se gli alunni sono iscritti a scuola solo da qualche mese si può utilizzare la formula come sopra:

- **"La valutazione espressa fa riferimento al P.S.P. (Piano di Studio Personalizzato), programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana"**

### **Le prove degli esami di licenza**

È opportuno proporre prove *a ventaglio* o *a gradini* che individuino il livello della sufficienza e i livelli successivi; oppure si possono dare prove, in particolare per la lingua italiana, di contenuto *ampio* in modo che ogni alunno sia in grado di trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle sue competenze.

### **Allegati:**

1. **Scheda di rilevazione della biografia, della scolarità e della lingua dell'alunno/a**
2. **Piano di Studio Personalizzato del CdC e del team docenti**
3. **Griglia per la valutazione delle competenze d'ingresso e in itinere**

## **Criteri di valutazione**

Una valutazione inclusiva si fonda su una cultura della personalizzazione e dello sviluppo del potenziale umano all'interno di un contesto educativo condiviso.

Si sottolinea la necessità del diretto coinvolgimento degli alunni e delle loro famiglie nel processo valutativo. In particolare, nelle procedure che costituiscono i momenti di valutazione, occorre stimolare la compartecipazione fra l'insegnante, l'alunno e la sua famiglia nella definizione, per esempio, delle tipologie di prove, dei tempi di attuazione delle medesime o nella formulazione dei quesiti.

La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate.

La valutazione degli studenti appartenenti alle altre tipologie è effettuata sulla base del PDP o del PSP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea.

Gli alunni stranieri non italofoeni o con difficoltà linguistiche nello studio verranno valutati tenendo conto del percorso individuale di apprendimento della lingua italiana.

La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile.

In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficaci gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell'età.

## Allegato 1

### Traccia colloquio con genitori stranieri di alunni neo-arrivati

1. Quando è arrivato il ragazzo in Italia?
2. Quando è arrivata la famiglia (insieme o madre e padre separatamente?)
3. Quale lingua il ragazzo ha appreso per prima?
4. Quale lingua si parla adesso in famiglia?
5. Quale lingua parla il ragazzo con i fratelli/sorelle?
6. Quanti anni di scuola ha frequentato al paese di origine?
7. Ha già frequentato la scuola in Italia?
8. Ha quaderni, libri della scuola frequentata precedentemente?
9. Ha attestati, certificazioni del precedente corso di studi? (questi documenti potrebbero essere letti con la collaborazione del mediatore culturale o di un interprete)
10. In quale lingua ha studiato le diverse materie nel paese di origine?
11. Ha frequentato la scuola senza interruzioni?
12. Il ragazzo sa leggere e/o scrivere nella sua lingua madre?
13. A che età ha iniziato a leggere?
14. Durante le esperienze scolastiche precedenti ha dimostrato un interesse particolare verso qualche materia?
15. Ha dimostrato difficoltà particolari?
16. Parla l'italiano?
17. Dove ha imparato l'italiano? A scuola o attraverso amici e/o conoscenti?
18. Ha l'opportunità di parlare l'italiano con amici e/o conoscenti?
19. Frequenta centri sportivi o associazioni culturali italiane o di altra cultura?

**Scheda per la raccolta delle informazioni biografiche e scolastiche degli alunni neo-arrivati**

*data di compilazione della scheda:*

*a cura di :*

*classe di inserimento:*

- Nome dell'alunno
  - Paese di provenienza
  - Campagna o città?
  - in Italia dal
    - iscritto nella scuola italiana dal
    - religione della famiglia
  - lingua ufficiale del Paese di provenienza
    - nome e cognome del padre
  - titolo di studio
  - professione del padre (in Italia e nel paese di origine)
  - in Italia dal
  - nome e cognome della madre
  - professione della madre (in Italia e nel paese di origine)
  - in Italia dal
  - indirizzo attuale (situazione abitativa)
- Sesso  
città / regione  
data di nascita
- parla italiano?  
parla italiano?

1) Lingue utilizzate - compresi eventuali dialetti locali privi di scrittura (annotare per ciascuna lingua se si tratta di una conoscenza *attiva o passiva, dove e da chi* viene utilizzata)

<input type="checkbox"/> _____ ● _____
---

2) Percorso scolastico precedente (comprendendo anche eventuale percorso svolto in Italia, indicare le date)

● _____ _____
------------------

3) Notizie rilevanti sul sistema scolastico del Paese di origine:

Ⓟ _____ ● _____
--------------------

4) L'alunno è andato incontro ad interruzioni nel percorso scolastico?

● _____ ● _____
--------------------

5) Quali sono i motivi della scelta della classe e della sezione di inserimento:

● _____ _____
------------------

6) Nome ed età dei fratelli e delle sorelle e loro curriculum scolastico

_____
_____
_____

7) Descrivere il curriculum scolastico dei genitori (se possibile)

• _____
• _____

8) La famiglia intende far partecipare l'alunno ad iniziative educative o religiose al di fuori della scuola?

• _____
• _____

9) Quali sono i documenti disponibili in italiano o rilasciati nel paese d'origine o dal consolato?

• _____
• _____

10) Indicare le prove svolte e gli strumenti di osservazione utilizzati per la rilevazione delle competenze in L2 e scolastiche:

• _____
• _____

11) Descrivere in maniera approfondita il livello di competenza della lingua italiana orale (utilizza la programmazione e i livelli del QCRE):

• _____
• _____

12) Descrivere in maniera approfondita il livello di competenza della lingua italiana scritta (utilizza la programmazione e i livelli del QCRE):

• _____
---------

13) Indicare le competenze scolastiche, indipendenti dalla conoscenza dell'italiano L2 (ad es. sa svolgere le 4 operazioni, sa orientarsi sulla carta geografica, sa orientarsi all'interno delle macro-sequenze storiche, ecc.):

• _____
• _____

## Questionario rivolto ai genitori relativo alle attività extra-scolastiche dei figli

Scuola ..... Classe.....

1. Dopo la scuola suo figlio rientra subito a casa? SI ... NO ...
2. Racconta quello che ha fatto a scuola? SI ... NO ...
3. Fa sport? SI ... NO ...
4. Più di una volta alla settimana? SI ... NO ...
5. Fa altre attività? SI ... NO ...
- Quali?.....
6. Più di una volta alla settimana? SI ... NO ...
7. Frequenta lezioni di lingua: SI ... NO ...
- a) Lingua 1 ..... b) Lingua 2.....
8. Guarda la televisione? SI ... NO ...
- a) pomeriggio ..... b) prima di cena ..... c) dopo cena .....
9. Se si
- a) guarda programmi in lingua madre ..... b) guarda i programmi della TV italiana
- .....
10. Mediamente per quante ore al giorno
- a) 1 ora..... b) 2 ore..... c) 4 ore.....
11. Guarda la TV:
- a) da solo ..... b) con mamma ..... c) con babbo..... d) fratelli e sorelle..... e) amici ..... f) nonni
- ....
12. Guardate la TV insieme durante la cena? SI ... NO ...
13. Parlate di quello che vedete? SI ... NO ...
14. A che ora va letto?
- a) prima delle 22..... b) dopo le 22.....
15. Con chi trascorre il tempo libero?
- α) da solo ..... b) con la mamma ..... c) con il babbo..... d) fratelli e sorelle..... e) amici ..... f) nonni ....

**ISTITUTO COMPRENSIVO 19 BOLOGNA**

**PLESSO ..... ANNO SCOLASTICO .....**

**PIANO DI STUDIO PERSONALIZZATO PER ALUNNI NON ITALOFONI**

**CLASSE .....**

(in riferimento al DPR n.394/99: il collegio dei docenti definisce il necessario adattamento dei programmi di insegnamento, in relazione al livello di competenza dei singoli allievi; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana.)

Il Consiglio di Classe/team dei docenti tenuto conto della situazione rilevata in ingresso, propone un intervento personalizzato nei contenuti, nei tempi e nelle modalità di valutazione, allo scopo di permettere all' alunno/a ..... di raggiungere gli obiettivi prefissati nelle singole discipline

**DATI ALUNNO/A:**

- NAZIONALITA':.....data di nascita.....

- CORRISPONDENZA TRA ETA' ANAGRAFICA E CLASSE DI INSERIMENTO

nessun ritardo

un anno di ritardo

- ANNI DI SCOLARIZZAZIONE PORTATI A COMPIMENTO NEL PAESE DI ORIGINE : .....

- LIVELLO DI CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA<sup>9</sup>

	0	A1	A2
- ASCOLTO			
- LETTURA			
- INTERAZIONE ORALE			
- PRODUZIONE ORALE			
- PRODUZIONE SCRITTA			

---

9

pertanto

- seguirà il programma della classe
- non seguirà il programma della classe

Poiché l'alunno/a non è in grado di seguire la programmazione di classe, svolgerà il suddetto programma. Tale programmazione è suscettibile di modifiche *in itinere* in base alle risposte dell'alunno:

**CONTENUTI**

.....

.....

.....

.....

**OBIETTIVI MINIMI**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**COMPETENZE DISCIPLINARI: MATEMATICA**

In seguito ad una prima fase di osservazione e di verifica delle competenze specifiche di disciplina si è stabilito che l'alunno/a

COMPETENZE/ CONOSCENZE	OTTIMO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
1				
2				
3				
4				
5				

pertanto

- seguirà il programma della classe
- non seguirà il programma della classe

Poiché l'alunno/a non è in grado di seguire la programmazione di classe, svolgerà il suddetto programma.

Tale programmazione è suscettibile di modifiche *in itinere* in base alle risposte dell'alunno:

## CONTENUTI

.....

.....

.....

.....

## OBIETTIVI MINIMI

.....

.....

.....

.....

## COMPETENZE DISCIPLINARI: LINGUA STRANIERA \_\_\_\_\_

In seguito ad una prima fase di osservazione e di verifica delle competenze specifiche di disciplina si è stabilito che l'alunno/a

	0	A1	A2
- ASCOLTO			
- LETTURA			
- INTERAZIONE ORALE			
- PRODUZIONE ORALE			
- PRODUZIONE SCRITTA			

pertanto

- seguirà il programma della classe
- non seguirà il programma della classe

Poiché l'alunno/a non è in grado di seguire la programmazione di classe, svolgerà il suddetto programma. Tale programmazione è suscettibile di modifiche *in itinere* in base alle risposte dell'alunno:

## CONTENUTI

.....

.....

.....

## OBIETTIVI MINIMI

.....

.....

### VALUTAZIONE D'INGRESSO AREA RELAZIONALE

	SI	NO	POCO
- SI RELAZIONA CON I COMPAGNI?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- SI RELAZIONA CON I DOCENTI?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- ACCETTA LE REGOLE DELLA CONVIVENZA SCOLASTICA?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

### STRATEGIE DIDATTICO-EDUCATIVE (vedi programmazione di classe)

#### METODOLOGIE DI PERSONALIZZAZIONE DEL PIANO

TIPO DI METODOLOGIA	<i>DISCIPLINE COINVOLTE</i>
Riduzione dei programmi agli obiettivi e saperi minimi	<input type="checkbox"/> italiano <input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia <input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese <input type="checkbox"/> 2 <sup>a</sup> lingua comunitaria <input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine <input type="checkbox"/> musica <input type="checkbox"/> motoria
Riduzione degli argomenti	<input type="checkbox"/> italiano <input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia <input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese <input type="checkbox"/> 2 <sup>a</sup> lingua comunitaria <input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine <input type="checkbox"/> musica <input type="checkbox"/> motoria
Semplificazione delle consegne	<input type="checkbox"/> italiano <input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia <input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese <input type="checkbox"/> 2 <sup>a</sup> lingua comunitaria <input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine <input type="checkbox"/> musica <input type="checkbox"/> motoria
Semplificazione di testi	<input type="checkbox"/> italiano <input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia <input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese <input type="checkbox"/> 2 <sup>a</sup> lingua comunitaria <input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine <input type="checkbox"/> musica <input type="checkbox"/> motoria
Uso di supporti multimediali	<input type="checkbox"/> italiano <input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia <input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese <input type="checkbox"/> 2 <sup>a</sup> lingua comunitaria <input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine <input type="checkbox"/> musica <input type="checkbox"/> motoria

#### VERIFICHE

Le verifiche terranno conto dello svantaggio linguistico dello studente e potranno essere:

	<i>DISCIPLINE COINVOLTE</i>
Sospensione temporanea della valutazione	<input type="checkbox"/> italiano <input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia <input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese <input type="checkbox"/> 2 <sup>a</sup> lingua comunitaria

	<input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine <input type="checkbox"/> musica <input type="checkbox"/> motoria
Prove ridotte di numero	<input type="checkbox"/> italiano <input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia <input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese <input type="checkbox"/> 2ª lingua comunitaria <input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine <input type="checkbox"/> musica <input type="checkbox"/> motoria
Prove differenziate	<input type="checkbox"/> italiano <input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia <input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese <input type="checkbox"/> 2ª lingua comunitaria <input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine <input type="checkbox"/> musica <input type="checkbox"/> motoria
Prove semplificate	<input type="checkbox"/> italiano <input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia <input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese <input type="checkbox"/> 2ª lingua comunitaria <input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine <input type="checkbox"/> musica <input type="checkbox"/> motoria
Prove svolte con maggior tempo	<input type="checkbox"/> italiano <input type="checkbox"/> storia <input type="checkbox"/> geografia <input type="checkbox"/> matematica <input type="checkbox"/> scienze <input type="checkbox"/> inglese <input type="checkbox"/> 2ª lingua comunitaria <input type="checkbox"/> tecnologia <input type="checkbox"/> arte e immagine <input type="checkbox"/> musica <input type="checkbox"/> motoria

## VALUTAZIONE

La valutazione terrà conto dei seguenti indicatori:

- livello iniziale di partenza
- risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2 e/o nelle azioni di sostegno programmate
- risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati
- motivazione, partecipazione, impegno
- osservazione dei progressi effettuati nell'apprendimento

### Frequenza:

assidua  
discontinua  
non ha frequentato

### Atteggiamento:

attivo e partecipe  
diligente  
disinteressato

### Metodo di lavoro (prendere appunti, rispetto delle consegne, ordine del materiale etc.):

organizzato e autonomo  
ordinato ma non del tutto autonomo  
necessita di sollecitazioni ed indicazioni

### Risultati ottenuti rispetto alla situazione di partenza:

soddisfacenti  
sufficienti  
scarsi

## 1. La scheda di valutazione del I quadrimestre

A seconda della data di arrivo dell'alunno e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze scolastiche, negli spazi riservati alle discipline o ambiti disciplinari possono essere scritte formule del tipo:

- *La valutazione viene rinviata in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana.*

Si può eventualmente riportare la data di arrivo in Italia o di iscrizione alla scuola italiana.

*- La valutazione espressa si riferisce al piano di studi personalizzato, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana.*

Questa dicitura potrebbe essere utilizzata quando l'alunno partecipa parzialmente alle attività didattiche previste per i diversi ambiti disciplinari.

Si dovrebbe, comunque, tendere a esprimere una valutazione in ogni ambito.

## **2. La valutazione di fine anno**

Tale valutazione è la base per il passaggio o meno alla classe successiva e dunque **deve essere formulata.**

Se gli alunni sono iscritti a scuola solo da qualche mese si può utilizzare la formula come sopra: *La valutazione espressa si riferisce al piano di studi personalizzato in quanto l'alunno, arrivato in Italia il... si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana.*

## **3. Le prove degli esami di licenza**

È opportuno proporre prove *a ventaglio* o *a gradini* che individuino il livello della sufficienza e i livelli successivi; oppure si possono dare prove, in particolare per la lingua italiana, di contenuto *ampio* in modo che ogni alunno sia in grado di trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle sue competenze.

Data .....

Firma insegnanti di classe

## GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE D'INGRESSO E IN ITINERE

(da utilizzare entro il primo mese e successivamente per valutare i progressi tramite prove e/o osservazioni, anche con l'aiuto di un mediatore linguistico se necessario)

Area di osservazione	Livello di competenza (minimo 1 – massimo 3)		
	1	2	3
<b>LINGUA ORALE</b>			
ι) Riconosce e riproduce parole			
φ) Ripete frasi affermative brevi e semplici			
κ) Ripete frasi interrogative brevi e semplici			
λ) Comprende ciò che gli/le dicono i compagni e gli insegnanti			
μ) Saluta			
ν) Usa formule per presentarsi			
ο) Comprende e utilizza i riferimenti spaziali			
π) Comprende e utilizza i riferimenti temporali			
θ) Riferisce fatti relativi alla propria esperienza			
<b>LETTURA E COMPRESIONE</b>			
Riconosce indici e segnali (maiuscolo, punteggiatura, titoli, accenti ecc...)			
Riconosce, legge e comprende parole			
Legge e comprende frasi semplici			
Legge e comprende brevi testi			
Sa rispondere a domande sul testo			
<b>LINGUA SCRITTA</b>			
4. Riconosce e copia scritte in caratteri diversi			
5. Scrive in stampatello			
6. Scrive in corsivo			
7. Rispetta l'organizzazione spaziale			
8. Usa il maiuscolo, se necessario			
9. Scrive parole sotto dettatura			
10. Scrive frasi sotto dettatura			
11. Usa la punteggiatura			
12. Scrive una didascalia per un disegno o un'immagine			
13. Scrive un testo semplice on situazione di comunicazione reale			
<b>USO DELLE STRUTTURE</b>			
14. Usa il presente dei verbi			
15. Usa il passato dei verbi			
16. Usa il futuro dei verbi			
17. Accorda soggetto e verbo			
18. Sa concordare le parole (articolo-nome-aggettivo)			

AREA GRAFICO ESPRESSIVA			
19. Ha familiarità col tratto grafico			
20. Si orienta nello spazio della pagina			
21. Rappresenta lo schema corporeo			
22. Esprime i propri vissuti graficamente			
AREA LOGICO-MATEMATICA			
23. Conosce il numero (lettura e scrittura)			
24. Conosce il valore posizionale delle cifre			
25. Possiede abilità di calcolo a mente e scritte			
26. Confronta e ordina i numeri			
27. Riconosce e risolve problemi logico/matematici			
28. Sa il usare il computer			